

# Istituto Comprensivo Lanzara

## *Piano dell'offerta formativa*

a.s. *2015-2016*



Via Vincenzo Calvanese, 22 Lanzara

Castel San Giorgio (SA)

Tel.0819535555 tel. E fax 0815162111

CF80028610659

saic84600r@istruzione.it

Posta certificata: saic84600r@pec.istruzione.it

sito web: [www.iclanzara.gov.it](http://www.iclanzara.gov.it)

# **INDICE**

<b>1. IL POF</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. Premessa</b>	<b>pag.4</b>
<b>3. La scuola e il territorio</b>	<b>pag. 5</b>
<b>4. I plessi</b>	<b>pag. 8</b>
<b>5. Obiettivi generali del progetto culturale</b>	<b>pag. 14</b>
<b>6. Finalità educative</b>	<b>pag. 15</b>
<b>7. Il Curricolo</b>	<b>pag.16</b>
• <b>Obiettivi Trasversali</b>	<b>pag.22</b>
• <b>Il curricolo obbligatorio</b>	<b>pag.25</b>
• <b>Il corso scuola secondaria I ad indirizzo musicale</b>	<b>pag.28</b>
• <b>Il curricolo locale</b>	<b>pag.30</b>
<b>8. Percorsi di arricchimento e approfondimento</b>	<b>pag.33</b>
<b>9. Strategia e metodologia d'insegnamento</b>	<b>pag.35</b>
<b>10. Le classi aperte</b>	<b>pag.38</b>
<b>11. L'inclusione degli alunni BES</b>	<b>pag.40</b>
<b>12. Continuità ed orientamento</b>	<b>pag.46</b>
<b>13.L'organizzazione scolastica</b>	<b>pag.51</b>
<b>14.Organigramma di Istituto</b>	<b>pag.56</b>
<b>15.Funzioni strumentali a.s.2015/16</b>	<b>pag.57</b>
<b>16.La valutazione degli apprendimenti</b>	<b>pag.58</b>
<b>17.L'Autovalutazione d'Istituto</b>	<b>pag.61</b>
<b>18.La formazione</b>	<b>pag.66</b>
<b>19.Rapporti scuola famiglia</b>	<b>pag.67</b>
<b>20.Reti e rapporti con il territorio</b>	<b>pag.68</b>

## IL P.O.F.

*E' il documento attraverso cui l'Istituto Comprensivo Statale "Lanzara":*

- ◀ Rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa;
- ◀ Si impegna nei confronti dell'utenza e del contesto sociale circa i risultati che produce.

*Contiene l'insieme delle scelte:*

- ◀ Culturali – pedagogiche – didattiche;
- ◀ Organizzative;
- ◀ Operative

*che caratterizzano l'Istituto.*

### **PREMESSA**

*La continua evoluzione delle conoscenze, le sfide comunicative della società globale determinano una realtà sempre più complessa in cui i nostri giovani hanno difficoltà ad orientarsi, a scorgere un orizzonte; si avverte, perciò, il bisogno di una traiettoria educativa che tanto più è stabile e sicura quanto più è disegnata e sostenuta, armoniosamente, da tutte le agenzie educative presenti in una comunità, ciascuna con la propria specificità.*

*In questo quadro la Scuola assume un ruolo fondamentale per la qualità della vita di una comunità perché diventa motore di sviluppo, elemento di crescita civile e culturale; questa è la sfida della scuola, questa è la sfida di un Istituto Comprensivo che deve avere "l'ambizione pedagogica" di provvedere, in senso verticale, all'intera formazione di base.*

*E' con questi presupposti che il nostro Istituto Comprensivo intende caratterizzare la propria identità culturale e formativa, consolidando ed ottimizzando i punti di forza proponendosi con elementi innovativi e di sperimentazione sul piano culturale, disciplinare, metodologico e relazionale, in un'ottica unitaria e sistemica.*

*È l'unitarietà, è il sentirsi parte di una comunità che alimenta la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione, che anima la cultura dell'incontro" e che promuove la crescita individuale e collettiva: "UNITI PER CRESCERE"; nella relazione con gli altri si ottimizza l'azione promotrice di personalità autonome, libere e responsabili.*

Il Dirigente Scolastico  
*Silvana Amoruso*

## **LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo di Lanzara è situato nel comune di Castel San Giorgio (SA) il cui territorio si estende nella valle del Sarno tra le terre dell'Agro nocerino-sarnese e del sanseverinese. Il comune è composto da ben dodici frazioni tra cui spicca quella di Lanzara, dove è sita la sede centrale dell'Istituto. Lanzara è un antico paese ricco di storia, di tradizioni e di civiltà, nel suo territorio sono ancora presenti testimonianze del passato antico come l'acquedotto augusteo di epoca romana; il passo dell'Orco, dove Annibale transitò per attaccare Nuceria Alfaterna; l'eremo di Santa Maria a Castello.



Testimonianze invece della storia più recente sono i Palazzi



gentilizi del 1700, il Palazzo Baronale di Paterno, il palazzo di Lanzara e la



bellissima "Villa Calvanese", all'occhiello della comunità, realizzata da architetti di scuola vanvitelliana e restaurata negli anni

fiore

Duemila. Oggi è sede d'iniziative pubbliche culturali e



sociali.

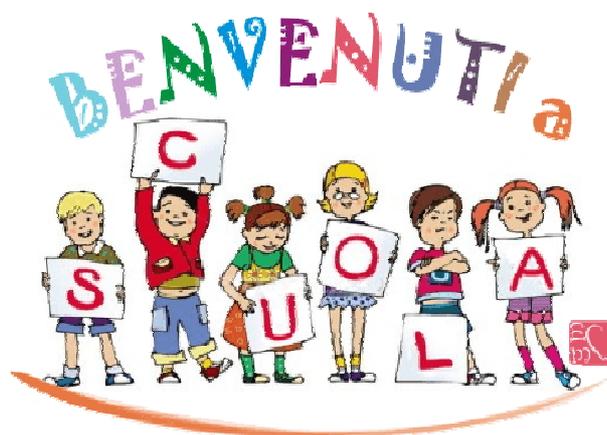
Lanzara è anche ricca di luoghi di culto, in particolare la chiesa di San Biagio risalente all'anno Mille che ospita la reliquia del santo patrono, ed è situata proprio al centro del paese, nella piazza Giuseppe Lanzara.



Grazie alla morfologia del territorio e alla ricchezza d'acqua, sin dall'antichità Lanzara ha basato la sua economia sull'agricoltura e sull'artigianato. Essa, infatti, è anche nota per essere stata il paese degli scalpellini e delle ricamatrici.

In epoca moderna il tessuto economico ha visto svilupparsi realtà imprenditoriali e artigianali in molteplici settori soprattutto nell'edilizia e nell'import-export e con una forte proliferazione di piccole aziende artigianali. Anche il terziario sta vivendo la rivoluzione e i cambiamenti conseguenti alle politiche promosse dalla grande distribuzione. I nuovi processi economici hanno innescato anche nuovi stili di vita, anche in virtù di un reddito procapite mediamente più elevato con un forte aumento dei consumi fino all'arrivo della crisi del 2008 che, come in tutta Italia ed Europa, ha visto effetti negativi su occupazione, produzione e consumi. In questo paese anche il mondo della scuola è stato, ed è, un motore dello sviluppo culturale e sociale del territorio. Con la sua scuola elementare, negli anni 60/70, si è sperimentato per la prima volta il "tempo pieno", ripreso negli ultimi anni scolastici e tutt'ora vigente. Alla fine degli anni '60 fu inaugurato il nuovo edificio scolastico elementare di Lanzara in via Ferrentino, poi intitolato all'insegnante Francesco Amendola, dove fu realizzata tale innovativa azione didattica. L'attuale sede, in via di completa ristrutturazione, accoglie da anni anche la scuola dell'Infanzia dedicata all'insegnante del luogo

Maddalena Lauro, che si distinse per la sua opera didattica e per il ricordo che ha lasciato a tante generazioni di alunni di Lanzara. Le sedi della scuola dell'Infanzia e della Primaria sono situate anche nella frazione Castelluccio, intitolata a Don Aniello Grimaldi storico parroco del paese, e a Trivio in un edificio moderno, realizzato negli anni 90, intitolato al maestro Luigi Fasolino, già sindaco del comune di Castel San Giorgio. La scuola Secondaria di 1° grado di Lanzara ha sede in via Calvanese e accoglie tutti gli alunni del territorio provenienti dalle due scuole primarie e anche da altre sedi viciniore. La scuola Secondaria è sede della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Lanzara Autonomia 84, nata nell'anno 2000 in seguito ai processi di riordino e razionalizzazione della rete scolastica. L'Istituto Comprensivo di Lanzara ha operato e opera in stretta collaborazione con l'Ente locale e sta promuovendo la valorizzazione di tutte quelle istanze che facilitano la crescita individuale e culturale dei cittadini, anche in un'ottica di educazione permanente. Importante è anche il rapporto con le tante associazioni operanti nel comune, che per tutto l'anno interagiscono con le istituzioni e anche con la nostra scuola, per promuovere iniziative culturali, sportive e sociali di ampio respiro e di servizio per la popolazione locale.



La scuola di Lanzara, così come nelle linee di indirizzo, è ispirata all'accoglienza e all'integrazione culturale dei suoi alunni. Come si evince dalle statistiche, il trend demografico degli ultimi 5 anni evidenzia un calo della natalità, compensato dall'aumento degli stranieri presenti e residenti sul territorio che sono il 2,5 % della popolazione (341), provenienti per la maggioranza dalla Romania (111), Ucraina (73) e Marocco (55), gli stessi sono integrati nella comunità e i bambini frequentano regolarmente le scuole del territorio che sono attente ai loro bisogni formativi e culturali, nel rispetto della loro identità.

# I nostri Plessi

## Scuola dell'Infanzia

Il Plesso della **Scuola dell'infanzia di Lanzara** è annesso alla scuola Primaria ed è dedicata all'insegnante del luogo **Maddalena Lauro** (con delibera di G.C. n. 79 del 23/03/2010), che si distinse per la sua opera didattica e per il ricordo che ha lasciato a tante generazioni di alunni di Lanzara.

Il plesso accoglie 103 bambini distribuiti in quattro sezioni di cui tre omogenee di treenni, quattrenni, cinquenni e una sezione eterogenea.



Plesso Lanzara "**Maddalena Lauro**"  
Via P. Ferrentino  
Tel. 081/51 62380



Il Plesso della Scuola dell'Infanzia di Castelluccio è dedicato al "**Mons. Aniello Grimaldi**" storico parroco della parrocchia di Lanzara.

Il plesso accoglie 67 bambini in tre sezioni omogenee di treenni, quattrenni e cinquenni.

Plesso Infanzia Castelluccio "**Mons. Aniello Grimaldi**"  
Via Mons. Grimaldi  
Tel. 081/952209

## Plessi Scuola Primaria

### *Scuola Primaria Lanzara*

La Scuola Primaria "*ins. Francesco Amendola*" di **Lanzara** è dedicata ad un insegnante del paese che si è distinto per l'amore profuso all'insegnamento. L'edificio è oggi in fase di ristrutturazione ed accoglie 204 bambini. Ci sono due classi che funzionano a tempo pieno: una prima e una seconda.



Plesso Scuola Primaria Lanzara "*ins. Francesco Amendola*"  
Via Pietro Ferrentino  
Tel.081 5162380

### *I nostri laboratori*

#### **Il laboratorio informatico**



Il laboratorio di informatica con 16 postazioni alunni e una docente. Tale laboratorio è stato migliorato grazie ai Fondi PON A-1-FESR06 POR CAMPANIA -2011-80 *Key world* - **Laboratori informatici postazioni fisse + netbook.**

Inoltre il laboratorio è stato implementato dalla dotazione di due classi 2.0 co 52 notebook e un software per l'apprendimento delle lingue straniere.

#### **Il laboratorio scientifico**

Istituto Comprensivo Lanzara  
Piano dell'Offerta Formativa  
a.s. 2015-2016



Il Laboratorio scientifico, istituito grazie ai fondi PON B-1-FESR-2007-373, è dotato di numerosi ausili.



## Scuola Primaria Trivio



La scuola Primaria di Trivio "**ins. Luigi Fasolino**" , edificio moderno realizzato negli anni 90 e intitolato al prof. Luigi Fasolino (D.G.M. N°159 DEL 8/10/09).

La intitolazione della scuola a nome del Prof. Fasolino, ha un altissimo valore nel suo ricordo quale docente , politico e amministratore esemplare.

Infatti il sindacato del prof. Fasolino ebbe la scuola al centro dell'attività e vide nella scuola lo sviluppo della nostra società. Il plesso accoglie 100 alunni.

Plesso Scuola Primaria di Trivio-Codola  
**"ins.Luigi Fasolino"**

## I nostri laboratori

### Il laboratorio informatico

Il laboratorio informatico, dotato di 12 postazioni più postazione docente anch'esso migliorato grazie ai Fondi PON A-1-



FESR06 POR CAMPANIA - 2011-80 e dotato di una classi 2.0 con 26 notebook.



### Il laboratorio scientifico

Il Laboratorio scientifico è stato istituito grazie ai fondi

PON B-1-FESR-2007-373 ed è dotato di numerosi ausili.



## ***Scuola secondaria I***

La scuola Secondaria di 1° grado di Lanzara ha sede in via V.Calvanese e accoglie tutti gli alunni del territorio provenienti dalle due scuole primarie e anche da altre sedi viciniori. La scuola Secondaria è sede della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Lanzara Autonomia 84, nata nell'anno 2000 in seguito ai processi di riordino e razionalizzazione della rete scolastica. La scuola secondaria I accoglie circa 178 alunni.

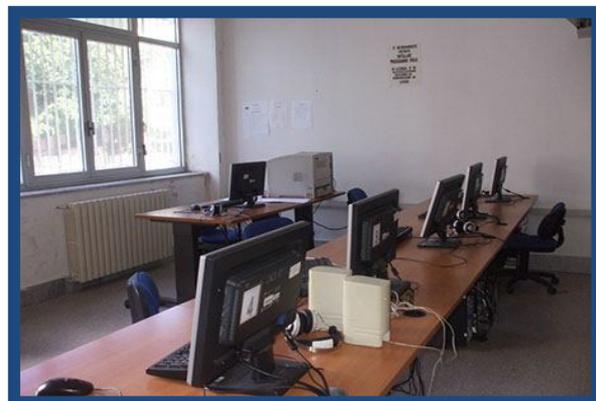


Plesso Scuola Secondaria 1° Grado Lanzara

Via Calvanese 22  
Tel. e Fax 081/5612111

## ***I nostri laboratori***

### **Il laboratorio informatico**



Il Laboratorio informatico è stato rinnovato e implementato grazie ai fondi PON e dotato di una classi 2.0 co 26 notebook e un software per l'apprendimento delle lingue straniere.



classi ad indirizzo musicale

## Il laboratorio musicale

Il laboratorio musicale implementato grazie ai Fondi Europei B1 FESR06 POR Campania 2011-58 Piccoli Mozart.

Il laboratorio è utilizzato da tutte le classi della scuola secondaria di I nonché dalle



La scuola secondaria ha anche un *laboratorio scientifico e artistico* utilizzati dai docenti nelle attività di classe.

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

- ***Promuovere un curriculum attento alla costruzione di un nuovo umanesimo***
- ***Sperimentare nuovi ed innovativi processi di insegnamento/apprendimento***
- ***Promuovere forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane della nostra istituzione ricorrendo, prioritariamente, alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità***
- ***Consolidare e promuovere relazioni con il territorio per realizzare obiettivi valoriali che possano tradursi per le giovani generazioni in comportamenti concreti***
- ***Ottimizzare il processo autovalutativo nell'ottica della qualità scolastica***
- ***Migliorare il processo di dematerializzazione della scuola***
- ***Ottimizzare l'efficienza del servizio reso all'utenza***

## **FINALITA' EDUCATIVE**

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione 2012 si legge:

la Scuola dell'Infanzia "**promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, delle competenze, e della cittadinanza: ... ed ancora ... "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona"**.

Nel rispetto delle finalità istituzionali ed in armonia con esse l'Istituto si impegna, in particolare, a perseguire le seguenti finalità:

### **1. Rimuovere:**

- per la parte di propria competenza e responsabilità, gli ostacoli di ordine sociale che possono impedire di fatto la libertà e l'uguaglianza degli alunni (art. 3 Cost.).

### **2. Promuovere:**

- l'effettivo godimento del diritto allo studio attraverso un'adeguata ed individualizzata azione educativa e didattica, concorrendo, in tal modo, ad accrescere la formazione dell'uomo e del cittadino;
- il successo formativo nella considerazione che questo sia un diritto di ogni individuo, finalizzato a diventare un cittadino attivo e pienamente realizzato;
- la formazione dell'alunno prestando particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità;
- l'unicità e la singolarità di ogni studente come persona unica e irripetibile;
- la costruzione di un nuovo umanesimo.

### **3. Costruire:**

- percorsi di continuità verticale, unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e delle pari dignità educative;
- percorsi di azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- percorsi modulari di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- modalità e criteri per la valutazione degli alunni .

### **Permettere :**

- il raggiungimento da parte degli allievi dei **traguardi di competenza**, unitamente all'acquisizione delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo con raccomandazioni del 18 dicembre 2006.

#### **In particolare:**

- ✓ competenza comunicativa nella lingua madre;
- ✓ competenza comunicativa nelle lingue straniere;
- ✓ competenza scientifico - matematica (matematica, scienze e tecnologia);
- ✓ competenza digitale (informatica);
- ✓ competenza meta-cognitiva: imparare ad imparare.

## **IL CURRICOLO**

### **Il curriculum del Nostro Istituto dalla scuola dell'Infanzia al primo ciclo di istruzione**

**Nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze"** del primo ciclo di istruzione, come già affermato nelle **"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** si trovano alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della Scuola: nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, la Scuola continua ad essere, si legge «*investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"*. Di conseguenza, «*le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate*» .

Con questa consapevolezza ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare il curriculum di istituto, strumento principale di progettazione attraverso il quale si danno risposte ai bisogni educativi degli alunni e delle famiglie e si esplicitano le scelte didattiche della comunità scolastica.

- La nostra Scuola ha predisposto, da tempo, all'interno del Piano dell'offerta formativa una progettazione curricolare verticale, dai 3 ai 14 anni, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e **tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità, elemento prioritario per superare arbitrarie aggregazioni di saperi e la frammentazione tra le discipline. Tuttavia, se è ormai imprescindibile che la crescita delle nuove generazioni comporta alla scuola una rivisitazioni dei processi formativi in cui le singole discipline vengono utilizzate all'interno di un processo di crescita più globale, è convinzione di questa istituzione, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, pianificare un curriculum all'insegna di una progettazione per competenze.**

Non a caso le Indicazioni Nazionali suggeriscono alla scuola anche la strada maestra da percorrere e cioè porre l'allievo al centro dell'azione educativa e considerarlo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali..., l'azione educativa si progetta non per un alunno astratto ma per una persona che "vive qui ed ora", una persona che con il contributo delle discipline ma soprattutto con l'armonizzazione degli apprendimenti, grazie allo sviluppo delle proprie abilità e capacità diventa persona competente squisitamente personale. Si apre, così la prospettiva di un "nuovo umanesimo", una nuova alleanza tra le discipline, una produttiva interconnessione che deve investire l'intera azione educativa dove i saperi si intersecano nello sviluppo di competenze di cittadinanza

- La nostra istituzione scolastica, consapevole della necessità di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere accrescendone conoscenze e competenze, soffermandosi sugli ambiti afferenti la collaborazione e la partecipazione, intende, con un percorso didattico finalizzato ed inclusivo in termini curriculari, superare la promozione di comportamenti sociali sufficientemente positivi, e avviare azioni educative/didattiche su tematiche sociali la cui acquisizioni di competenze possa tradursi effettivamente in comportamenti concreti.

Nell'attuazione di questi intenti si avvierà un percorso di **curricolo locale** che nell'ottica della verticalità interesserà tutti gli alunni e che rappresenterà il 15% dell'intero curriculum.

Si promuoveranno **argomentazioni interdisciplinari**, si privilegeranno **attività laboratoriali** e per **classi aperte/parallele**, momenti di approfondimento, di recupero e di arricchimento, ed attività extracurricolari, si favorirà la strategia del confronto, del dialogo, della cooperazione, si predisporranno organizzazioni flessibili e mirate, tutto finalizzato sempre allo sviluppo di un pensiero libero e responsabile.

Partendo dalle esigenze degli alunni, delle loro famiglie e dai bisogni della società, impiegando le risorse della scuola e del territorio, utilizzando una didattica laboratoriale attiva e sperimentale con strumenti innovativi e nel rispetto dei contenuti di programma, avendo come cardini l'aggiornamento professionale e la progettualità, per la formazione di un cittadino capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna e di produrre cultura nel proprio territorio, il nostro Istituto si propone di realizzare le seguenti competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, di quella Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## Il curriculum di Istituto

Il curriculum di Istituto								
<b>Scuola dell'Infanzia</b>		<b>Scuola Primaria</b>			<b>Scuola secondaria I</b>			
<b>Bisogni formativi all'ingresso</b>	Il bambino al suo ingresso nella scuola dell'Infanzia ha bisogno di:		Il bambino al suo ingresso nella scuola Primaria presenta le seguenti necessità:			I bisogni educativi dei ragazzi all'ingresso nella scuola secondaria di I°		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• superare il suo egocentrismo;</li> <li>• ridurre il timore e l'ansia del "nuovo";</li> <li>• arricchire la sua sfera comunicativa;</li> <li>• migliorare le abilità di coordinamento.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• "essere ascoltato" per "ascoltare";</li> <li>• "essere protagonista" del processo formativo;</li> <li>• sentirsi parte attiva di un gruppo.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• "capire" l'importanza del richiamo</li> <li>• "assumere" incarichi di responsabilità</li> <li>• "sviluppare" il senso critico</li> <li>• "sapersi relazionare" con i coetanei e con gli adulti</li> </ul>		
<b>Primo ciclo di Istruzione</b>								
<i>Campi di esperienza</i>	<i>Profilo delle competenze in uscita</i>		<i>Profilo delle competenze in uscita</i>	<i>Discipline</i>	<i>Nuclei fondanti</i>	<i>Profilo delle competenze in uscita</i>		Competenze chiave e di cittadinanza
I discorsi e le parole e tutti	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.		Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Italiano	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione linguistica Padronanza linguistica	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
I discorsi e le parole e tutti	Approccio alla lingua inglese		È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Lingue straniere	Ascolto Lettura Scrittura Parlato	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		Comunicazione nelle lingue straniere.
La conoscenza del mondo	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad		Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e	Matematica	Numeri Spazio e	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità		Competenza matematica e di competenze

		orientarsi nel mondo dei simboli	giustificare soluzioni a problemi reali.	Scienze  Tecnologia	figure Relazioni e funzioni Dati e previsioni Conoscenze  Fenomeni fisici e chimici Scienze della terra Biologia  Risorse e processi Problemi e sistemi Disegno geometrico e linguaggio grafico	delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	base in scienza e tecnologia.
	Tutti	Si orienta nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Tutte		Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
	La conoscenza del mondo	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Storia  Geografia	Classifica e decodifica Organizza Problematizza Rielabora e comunica Confronta  Si orienta e si organizza Comunica Misura, osserva e descrive	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

					Si relaziona con l'uomo e l'ambiente		
tutti	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Tutte		Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	
IL SE' E L'ALTRO e tutti	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Tutte		Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	
IMMAGINI, SUONI E COLORI  IL CORPO E IL MOVIMENTO	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.sz	Scienze motorie  Arte e immagine  Musica	Correre Mobilizzare Organizzare Saltare Curarsi Prevenire Osservare Giocare  Osservare e percepire Produrre e rielaborare Leggere e comprendere i messaggi visivi  Ascolto Produzione Fruizione	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	
tutti	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E in grado di realizzare semplici progetti.	Tutte		Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	

		documenta.				e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
	tutti	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Tutte		Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
	IL SE' E L'ALTRO E TUTTI	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Tutte		Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
			Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Tutte		Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI**

La scuola che si pone in una preminente prospettiva formativa, nel rispetto della concezione integrata della personalità di ogni alunno ha lo scopo principale di far convergere i diversi interventi educativi e didattici al perseguimento di obiettivi formativi unitari ricercando tutti i possibili collegamenti fra le discipline. Ne deriva che l'attività dei diversi docenti risulta collegata, coordinata, finalizzata al perseguimento degli stessi obiettivi trasversali.

	<b><i>Scuola dell'infanzia</i></b>	<b><i>Scuola Primaria</i></b>	<b><i>Scuola Secondaria 1° Grado</i></b>
<b>OBIETTIVI COMPORMENTALI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed accrescere la stima di sé .</li> <li>2. Rispettare le regole di comportamento ed imparare ad assumere le proprie responsabilità.</li> <li>3. Sviluppare interesse per l'ascolto e saper ascoltare gli altri.</li> <li>4. Condividere spazi , tempi , materiali secondo i valori riconosciuti dalla comunità scolastica.</li> <li>5. Acquisire una buona autonomia personale.</li> <li>6. Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico e naturale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere il sé attraverso l'interazione attiva nel gruppo.</li> <li>2. Possedere consapevolezza del sé e gestire le emozioni.</li> <li>3. Sviluppare e accrescere l'autostima.</li> <li>4. Confrontare il proprio punto di vista e rispettare il punto di vista altrui.</li> <li>5. Saper organizzare autonomamente il proprio tempo e il proprio lavoro.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mostrare attenzione nei confronti delle diverse attività.</li> <li>2. Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.</li> <li>3. Eseguire i compiti con motivazione ed interesse.</li> <li>4. Intervenire in una discussione in modo ordinato e costruttivo.</li> <li>5. Mantenere un comportamento corretto e responsabile.</li> <li>6. Dare un apporto costruttivo al lavoro comune.</li> <li>7. Rafforzare la consapevolezza delle norme di vita sociale e civile e del loro fondamento etico sollecitando il rispetto per questi principi.</li> <li>8. Sviluppare il senso di appartenenza all'ambiente.</li> <li>9. Sviluppare un comportamento che consenta di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.</li> </ol>

**OBIETTIVI COGNITIVI**

1. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri pensieri , esperienze , emozioni e sentimenti .
2. Sviluppare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze varie ed osservazioni .
3. Inventare e raccontare storie .
4. Padroneggiare abilità di tipo logico matematico .

1. Acquisire capacità di ascolto, comprensione e comunicazione.
2. Collaborare responsabilmente e consapevolmente per essere protagonista del proprio processo di apprendimento.
3. Saper leggere e interpretare la realtà e porsi delle domande.
4. Saper selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, simbolizzare ed organizzare.
5. Acquisire capacità di rielaborare criticamente le proprie conoscenze.

1. Potenziare le capacità logiche e di apprendimento e quindi anche le capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio.
2. Rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
3. Fare acquisire un metodo di studio in grado di affrontare in modo corretto le diverse esigenze operative.
4. Potenziare l'interesse e la curiosità nei confronti degli argomenti scolastici e verso la lettura individuale di opere di indiscusso valore scientifico – artistico - etico.
5. Sviluppare gli atteggiamenti creativi, valorizzando eventuali talenti personali.
6. Sviluppare la capacità di saper trasferire ciò che si è appreso da un campo all'altro, di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
7. Sviluppare (o potenziare) la capacità di trasformazione autonoma dei contenuti culturali appresi in classe in interessi effettivi e in occasione di crescita reale della propria personalità
8. Sviluppare (o potenziare) la consapevolezza che lo studio del passato è fondamento, oltre che per la conoscenza di un patrimonio comune, soprattutto per la comprensione del presente e del suo evolversi.
9. Far acquisire la capacità di utilizzare le tecnologie della comunicazione.

<b>OBIETTIVI METACOGNITIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare le proprie risorse e i propri limiti di debolezza.</li> <li>2. Superare gradualmente, i blocchi e gli ostacoli che si incontrano in vista degli obiettivi.</li> <li>3. Costruire conoscenze attraverso la scoperta e la rielaborazione delle proprie esperienze e formulare ipotesi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzare la capacità di conoscere e controllare se stessi mentre si studia e si apprende.</li> <li>2. Sostenere l'allievo nell'acquisizione di abilità e consuetudini mentali e di studio.</li> <li>3. Sviluppare e acquisire strategie di apprendimento e di studio.</li> <li>4. Potenziare ed adeguare gli stili cognitivi individuali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper organizzare la propria attività di studio per ottimizzare i risultati.</li> <li>2. Lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione.</li> <li>3. Acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-scolastico attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi.</li> <li>4. Scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno.</li> <li>5. Elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.</li> </ol>
--------------------------------	---	--	---

## IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

### I campi di esperienze della scuola dell'Infanzia

L'attività educativa della Scuola dell'Infanzia ruota intorno a **cinque campi d'esperienza**.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

<b><i>Il sé e l'altro</i></b>	Area dell'identità, della stima di sé, dell'autonomia, del rispetto reciproco.
<b><i>Il corpo e il movimento</i></b>	Area dei linguaggi non verbali, area motoria.
<b><i>L'arte, la musica e i "media"</i></b>	Area dei linguaggi non verbali, area della creatività, area dell'espressione artistica multimediale.
<b><i>I discorsi e le parole</i></b>	Area comunicativa, area dei linguaggi verbali, sociali e delle tradizioni culturali.
<b><i>Numeri e spazio, fenomeni e viventi</i></b>	Area scientifica ed ambientale, area del ragionare ed argomentare.

L'attività educativa per tali campi non è legata ad uno specifico monte ore in quanto essi rappresentano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino in un contesto flessibile.

## LE DISCIPLINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

### ITALIANO

L'educazione linguistica è indispensabile ai fini della crescita della persona, in quanto lo mette nelle condizioni di poter esercitare il ruolo di cittadino attivo e di favorire l'unitarietà del sapere. L'insegnamento della lingua italiana, oltre allo scopo di consolidare la conoscenza e l'uso della lingua italiana si snoda nella comprensione, interpretazione e produzione di testi.

Nel primo ciclo devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad *un'alfabetizzazione funzionale*: gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere.

L'insegnamento della lingua italiana si declina attraverso:

**Oralità:** modo naturale con cui il bambino entra in contatto con gli altri nell'ascolto e nel parlato.

**Lettura:** la lettura favorisce il processo di maturazione dell'alunno in quanto favorisce la capacità di concentrazione e riflessione critica.

**Scrittura:** il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi lunghi e diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto all'acquisizione di tale competenza concorrono le varie discipline. Alla fine del primo ciclo l'alunno dovrà essere in grado di produrre testi di diversa tipologia coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario.

**Riflessione linguistica:** essa permetterà all'alunno di apprendere le conoscenze fondamentali relative alle strutture e alle funzioni della lingua italiana.

### LINGUE COMUNITARIE

L'apprendimento delle lingue comunitarie mira all'acquisizione degli strumenti necessari ad esercitare una cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive che oltre i confini nazionali.

### STORIA

Lo studio della storia, attraverso l'acquisizione di conoscenze, interpretazioni e processi del passato, mira ad offrire metodi e saperi utili a comprendere e a interpretare il presente.

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.

### GEOGRAFIA

Lo studio dei rapporti delle società umane con il pianeta che li ospita favorisce l'osservazione della realtà da diversi punti di vista in una visione dinamica che è imprescindibile da una visione temporale.

### MATEMATICA

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo che contribuisce alla formazione culturale sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

### SCIENZE

L'acquisizione delle conoscenze scientifiche avviene proprio attraverso un metodo d'indagine proprio della disciplina, fondato sull'osservazione dei fatti e sullo spirito di ricerca che porta a porsi domande, formulare ipotesi, progettare esperimenti per raggiungere soluzioni e costruire modelli interpretativi.

### MUSICA

La musica, linguaggio ed espressione universale e primordiale, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione oltre che offrire strumenti di conoscenza, valorizzare la creatività, sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e favorire l'interazione tra culture ed espressioni diverse. Il linguaggio musicale come tutte le arti è una forma della cultura che ri-legge, ri-elabora e dà significato ai "vissuti".

### **ARTE E IMMAGINE**

Tale disciplina ha la finalità di sviluppare nell'allievo le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e di conoscere e apprezzare il patrimonio artistico.

### **CORPO MOVIMENTO E SPORT**

Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità, dello "star bene con se stessi" e nel consolidare stili di vita corretti e salutari.

### **TECNOLOGIA**

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per soddisfare i propri bisogni e a promuovere un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi multimediali rappresentano un elemento fondamentale di ogni disciplina, ma è nel dominio della tecnologia che i ragazzi imparano a trasferire le conoscenze astratte ed ideali dei mondi virtuali con quelle pratiche legate alla vita reale.

## **IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA I**

### ***Finalità generali e obiettivi formativi***

Il corso ad Indirizzo Musicale è attivo presso la sede della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo di Lanzara dall'a. s. 2012 /13.

La formazione musicale è intesa come conoscenza e uso degli elementi fondamentali del linguaggio musicale.

Le finalità generali mirano al raggiungimento dello sviluppo e dell'acquisizione di capacità cognitive relative alla pratica della musica strumentale, promuovendo tutte le attività che favoriscono lo sviluppo delle dinamiche relazionali, di inserimento e di integrazione in un gruppo, al fine di collaborare fattivamente per il conseguimento di obiettivi comuni.

### ***Formazione del gruppo-classe e scelta dello strumento***

Gli alunni che richiedono l'insegnamento dello strumento musicale confluiscono su un unico corso; la scelta dello strumento è una delle peculiarità del Corso.

Il numero degli alunni viene suddiviso in parti uguali per i quattro gruppi-classe, Chitarra, Pianoforte, Percussioni e Sassofono, in base alle preferenze degli alunni e alle attitudini mostrate nella prova attitudinale.

### ***Orientamenti formativi/informativi per gli alunni della scuola Primaria***

I docenti di Strumento Musicale predispongono nel corso dell'anno scolastico degli incontri e/o percorsi formativi ed informativi per gli alunni della scuola primaria, in modo da evitare la richiesta massiccia da parte dei nuovi iscritti per gli strumenti maggiormente conosciuti.

### ***Struttura ed organizzazione del Corso***

Il Corso ad Indirizzo si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/1999 e l'organizzazione dell'orario viene riconsiderata alla luce delle indicazioni del D.L.226/2005 riguardanti il potenziamento dell'offerta formativa.

Nella nostra scuola l'orario si distribuisce su due ore settimanali, tra il lunedì e il venerdì, a partire dalle ore 13:15 e fino alle 17:15. Le ore sono distinte in una lezione collettiva per gruppi classe, teoria musicale/ musica d'insieme, ed una lezione individuale riservata allo studio e alla pratica dello strumento prescelto, con modalità concordate direttamente con le famiglie.

### ***Attività***

Gli appuntamenti musicali, realizzati in forma di pubblico concerto, saranno agganciati a due momenti importanti dell'anno scolastico, ossia il Natale e la fine dell'anno scolastico. Inoltre sarà favorita la partecipazione alle diverse manifestazioni musicali e culturali proposte dal territorio - concorsi, rassegne, ecc. in ambito provinciale e regionale, sia con l'orchestra degli alunni che in formazioni diverse o con i solisti, valorizzando così le eccellenze di ciascuna classe. La partecipazione è intesa come momento di conoscenza e consapevolezza delle diverse esperienze musicali esistenti sul territorio, nell'ottica di un confronto positivo, inteso principalmente come scambio e condivisione delle competenze acquisite con tanto impegno e lavoro da parte degli alunni.

***La Musica d'insieme: l' Orchestra degli Alunni e degli ex Alunni.***

Il Corso ad Indirizzo Musicale della nostra scuola s'impegna per la formazione e il perfezionamento dell'Orchestra Scolastica, esperienza unica sul territorio e caratterizzante dell'offerta formativa del nostro Istituto. Consentire anche agli ex alunni del Corso di partecipare attivamente al progetto rinforza saldamente il legame con il territorio. Si crea in tal modo un contesto musicale di appartenenza unico, in cui i giovani di Lanzara possono identificarsi e continuare il percorso formativo musicale iniziato, divenendo essi stessi "risorsa" per i nuovi alunni e sperimentando le attività del "peer learning".

***Costituzione di una rete delle scuole ad indirizzo musicale dei territori dell'Agro-Nocerino.***

La nostra scuola vuole essere promotore della costituzione di una rete delle Scuole Secondarie ad Indirizzo Musicale e con il Liceo Musicale, appartenenti al territorio del nocerino-sarnese, valorizzando così la sua posizione "cerniera tra l'Agro e l'Irno". In tal modo si intende promuovere e diffondere sul territorio la cultura musicale grazie a processi di collaborazione fra scuole su progetti didattici comuni, favorire la costruzione di curricoli verticali, con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici al fine di produrre modelli comuni di certificazione delle competenze.

***Certificazioni St-Cecilia: l'approccio Clil alla certificazione musicale.***

A partire dall'a.s. 2016/17 la nostra scuola propone agli studenti interessati la possibilità di conseguire una certificazione musicale esterna con approccio Clil: la certificazione Musicale St-Cecilia. L'esame è sostenuto in lingua inglese, utilizzando il lessico tecnico necessario, così la lingua straniera diviene un veicolo e non più un fine. Una tale esperienza consente agli alunni di confrontare la propria preparazione con quella di altri studenti che effettuano lo stesso tipo di esame nel resto del mondo, quindi al di fuori dell'ambito scolastico locale e nazionale.

## ***IL CURRICOLO LOCALE***

**“ CREDO CHE AVERE LA TERRA E NON ROVINARLA, SIA LA  
PIU’ BELLA FORMA D’ARTE CHE SI POSSA DESIDERARE”**

**A.WARHOL**

TEMATICA : LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell’ambito di questa macro tematica sono state individuate 4 sottotematiche, che sono:

- Usi ed abusi delle risorse : Acqua, suolo ed aria
- Alimentazione ed agricoltura biologica
- L’Ecosistema urbano
- Tecnologie innovative collegate all’attività industriale ed alle energie rinnovabili

MOTIVAZIONE:

Il progetto nasce dalla necessità di garantire coerenza, unitarietà e senso tra curriculum nazionale e locale.

Nasce come risultato di un’attenta analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie tenendo conto di quelle che sono le esigenze del territorio.

Si configura, dunque, come un progetto finalizzato all’acquisizione delle competenze di cittadinanza locali e globali, atte a favorire l’incontro tra culture, promuovendo innovazioni, dialogo, flessibilità mentali e capacità critiche.

FINALITA’ :

- Promuovere la qualità della vita e la salvaguardia e la tutela del benessere in tutte le sue accezioni
- Acquisire competenze chiave di cittadinanza
- Maturare e rafforzare l’autonomia personale e costruire il legame affettivo con sé, con gli altri, con l’ambiente locale/globale
- Acquisire strumenti di lettura per produrre cambiamenti e/o modifiche agli ambienti ed agli stili di vita
- Promuovere iniziative finalizzate alla cooperazione, alla solidarietà anche in riferimento alle problematiche sociali/ locali/globali

OBIETTIVI TRASVERSALI INTERDISCIPLINARI:

- Monitorare bisogni individuali e collettivi indagando fenomeni e/o problematiche sociali
- Esplorare, scoprire e recuperare paesaggi, culture da vari punti di vista
- Monitorare lo stato di salute del territorio da vari punti di vista

- Individuare somiglianze e differenze tra ambienti, miti, tradizioni, stili di vita individuali e collettivi
- Leggere, interpretare e rappresentare in vari modi ambienti e culture
- Mettere in relazione e confrontare gli elementi costitutivi degli ambienti/culture, mettendoli in relazione con gli interventi dell'uomo sul territorio
- Scoprire vantaggi/svantaggi ed effetti dell'intervento dell'uomo sulla salute e sulla qualità della vita
- Progettare e realizzare cambiamenti con semplici rappresentazioni della realtà
- Ricercare ed approfondire attraverso indagini la tematica prescelta, traendo conclusioni
- Utilizzare tecniche e strumenti d'indagine adeguate allo scopo (questionari, check-list, osservazioni sistematiche,...)
- Ipotizzare cambiamenti e soluzioni creative ai problemi individuati
- Assumere comportamenti di rispetto e tutela verso gli ambienti monitorati/analizzati/modificati e/o da modificare
- Instaurare un rapporto affettivo con la natura e il territorio
- Confrontarsi ed interagire all'interno del gruppo rispettando i vari punti di vista
- Stimolare la riflessione sui propri comportamenti ed azioni in merito al percorso attivato;
- Collaborare, cooperare con Enti esperti ed associazioni operanti sul territorio, per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Saper interagire con i vari operatori dei settori (esperti, Enti, ...)operanti sul territorio, in relazione alla tematica prescelta
- Comprendere e acquisire consapevolezza critica che le scelte individuali e collettive condizionano il futuro del pianeta
- Promuovere una "cittadinanza attiva" attraverso iniziative popolari

#### METODOLOGIE:

Saranno utilizzate le seguenti strategie didattiche:

- Ricerca-Azione con approccio sensoriale
- Didattica attiva e laboratoriale
- Problem solving
- Brain storming
- Cooperative learning
- Role-play
- Mastery-Learning
- Classi aperte nei laboratori
- Gruppi flessibili

#### REALIZZAZIONE:

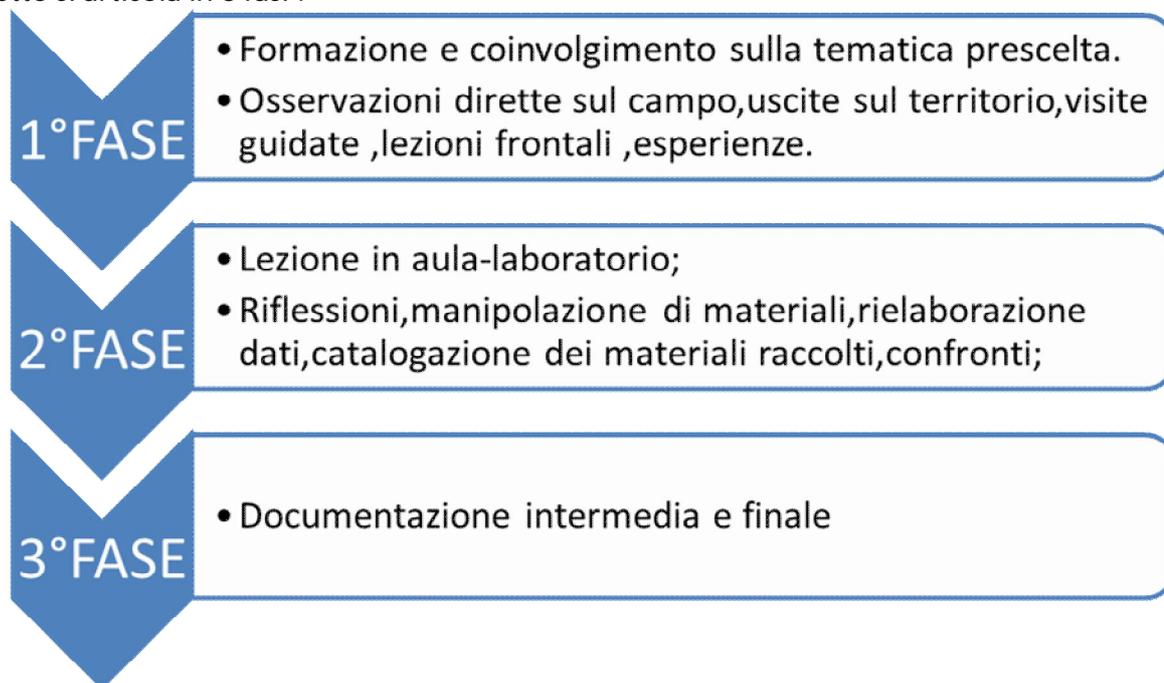
- Mostre mercato e fotografiche
- drammatizzazione teatrale del percorso attivato
- opuscoli divulgativi

- manufatti realizzati dai bambini

#### TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Il percorso si declinerà con 1h settimanale all'interno del percorso di scienze nella scuola Primaria, e con periodi di potenziamento nella scuola secondaria a cui parteciperanno tutte le discipline.

Il progetto si articola in 3 fasi :



#### OPERATORI INTERNI:

- Dirigente scolastico
- Docenti
- Personale amministrativo e ATA
- Alunni

#### OPERATORI ESTERNI:

- Esperti
- Enti ed Associazioni ambientaliste

#### VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONI:

Saranno effettuate Osservazioni sistematiche in itinere degli alunni di fronte alle diverse situazioni attraverso strumenti quali : griglie, test strutturati e semi strutturati, questionari, interviste.

## PERCORSI DI ARRICCHIMENTO ED APPROFONDIMENTO

Ente	Tematica	Classi coinvolte
<b>ASL</b> distretto 60 Nocera Inf.	<b>"Crescere Felix"</b> Alimentazione e motoria	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Classi III-IV
<b>MIUR</b>	<b>"Vorrei una legge che..."</b> Progetto /Concorso a sostegno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"	Scuola primaria Classi V Scuola secondaria di I grado Classi I

Progetti in collaborazione

SCUOLA DELL'INFANZIA	Lingua inglese con esperto esterno per quattrenni e cinquenni			
	Tematica		Obiettivi	Contenuti
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	PRIME	CONOSCENZA DEL SE'	Acquisire consapevolezza del sè	Conoscenza dell'Io, nei luoghi nelle circostanze
	SECONDE	NOI E LA STRADA	Conoscere le norme della strada	Regole e comportamenti corretti sulla strada
	TERZE QUARTE QUINTE	I DIRITTI DEL FANCIULLO	Scoprire e riconoscere I diritti dell'Infanzia	I diritti dell'uomo e del bambino Le Carte internazionali La Costituzione
<b>SCUOLA SECONDARIA I</b>	PRIME	IL RICICLAGGIO	Conoscere e rispettare l'ambiente nel suo dinamismo geografico, igienico-sanitario, artistico e tecnologico	La trasformazione dei rifiuti dopo la raccolta differenziata
	SECONDE	LA DIETA MEDITERRANEA	Promuovere nell'alunno uno stile di vita sano	L'alimentazione e le corrette abitudini alimentari
	TERZE	IO PER LA STRADA	Conoscere e rispettare il codice della strada	I segnali stradali e le principali regole sulla sicurezza

Percorsi curriculari

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>ALUNNI DESTINATARI</b>
<b>Recupero inglese</b>	<b>Con debito</b>
<b>Recupero matematica</b>	<b>Con debito</b>
<b>Recupero italiano</b>	<b>Con debito</b>
<b>Laboratorio di animazione teatrale</b>	<b>Scuola primaria</b>
<b>Il teatro a scuola</b>	<b>scuola classi prime scuola secondaria</b>
<b>Insieme per lo sport</b>	<b>Scuola primaria</b>
<b>GSS</b>	<b>Alunni prime e seconde Scuola secondaria</b>

Percorsi  
extracurricolari



## **STRATEGIE E METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO**

L'attenzione alle scelte metodologiche è un impegno primario della nostra scuola per realizzare le seguenti finalità:

- **Motivazione:** coinvolgere al meglio gli allievi nelle attività proposte
- **Interesse:** mantenere vivo l'entusiasmo per le attività didattiche
- **Operatività:** far progredire gli allievi nell'acquisizione delle competenze
- **Consapevolezza:** motivare la capacità di argomentare e ragionare
- **Metacognizione:** stimolare comportamenti consapevoli
- **Interdisciplinarietà:** organizzare l'attività didattica in percorsi disciplinari interconnessi
- **Identità:** favorire la crescita dell'autonomia
- **Trasversalità:** facilitare lo sviluppo di attività trasversali

I docenti organizzeranno l'azione didattica in setting motivanti e partecipati con flessibilità metodologica per rendere efficace l'intervento formativo, rispettando ritmi, età e bisogni di ciascun allievo. Gli allievi saranno sollecitati a costruire il percorso didattico, contribuendo, con le loro attività di ricerca, a ritrovare gli elementi utili a raggiungere le competenze attese.

Ciascun percorso didattico sarà strutturato in fasi operative che prevederanno:

1. **verifica dei prerequisiti** di ciascun allievo per:

- individuare i livelli di partenza
- far emergere i bisogni
- valorizzare le preconcoscenze

2. **costruzione del percorso di apprendimento** in modo da:

- illustrare gli obiettivi da raggiungere nel percorso di apprendimento
- porre quesiti generali
- fare lavorare la classe a coppie o a gruppi
- discutere le risposte in classe
- sollecitare domande di approfondimento
- uso del testo non sempre lineare
- discutere le eventuali soluzioni trovate a problemi emersi

- assegnare lo studio a casa curando il metodo di studio e commentando con gli alunni le modalità di svolgimento e i risultati
- stimolare la continua rielaborazione di conoscenze in modo che nuove esperienze e nuovi apprendimenti siano inseriti in un processo dinamico di ristrutturazione

### 3. valorizzare l'autovalutazione per:

- rendere attivo il processo di apprendimento
- far emergere gli aspetti dinamici della relazione insegnante-alunno
- usare l'errore come risorsa per individuarne le cause e incoraggiare a superare le difficoltà
- favorire la costruzione delle competenze

In relazione ai diversi momenti dell'azione didattica, i docenti utilizzeranno un ampio ventaglio di strategie, tra le quali saranno privilegiate:

- lezioni partecipate e interattive, anche con l'uso delle tecnologie multimediali;
- attività in gruppi operativi con tecniche di tutoring;
- discussione e condivisione dei risultati;
- interventi di supporto individualizzati attraverso il mastery learning;
- learning by doing (apprendimento attraverso il fare);
- apprendimento per iterazione;
- apprendimento per scoperta, per stimolare gli alunni a formulare ipotesi, operare inferenze, interrogarsi sui criteri da adottare per scegliere tra più alternative possibili;
- learning by thinking (apprendimento attraverso la riflessione);
- attività di laboratorio per classi aperte e/o parallele;
- cooperative learning;
- approccio peer to peer;
- didattica dell'errore;
- didattica per situazioni problema o "compiti di realtà", in cui si propongono situazioni problematiche da risolvere attivando processi euristici in contesti reali

- giochi di simulazione o role playing;
- ricerca-azione per calare gli alunni nelle situazioni complesse di vita quotidiana ed educarli ad acquisire sia gli strumenti della ricerca sia un metodo che li renda flessibili ai cambiamenti;
- attività di valorizzazione dei linguaggi non verbali e di traduzione delle informazioni da un codice linguistico ad un altro;
- attività di formalizzazione verbale dei percorsi di lavoro e non verbale attraverso schemi interpretativi.

## **ATTIVITA' CLASSI APERTE**

Queste attività si inseriscono nell'ottica di una variazione metodologica che permetta agli allievi di partecipare alle attività didattiche da un diverso punto di vista e di arricchire le modalità conoscitive degli argomenti curriculari.

Tenendo presenti gli obiettivi espressi nel POF, coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo, le finalità saranno:

- favorire l'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni attraverso una didattica laboratoriale che avrà come obiettivo unificante l'**imparare facendo**.
- socializzare per imparare, confrontarsi, arricchirsi, crescere.

Inoltre, sono da considerarsi attività a classi aperte:

- le uscite, che si svolgeranno per effettuare visite guidate ad aziende e strutture di interesse storico e culturale
- visione di spettacoli teatrali e musicali
- il teatro

### **Scuola Primaria**

Le attività per classi aperte saranno organizzate per classi parallele su tali argomenti:

<b>Classi I</b>	<b>Classi II</b>	<b>Classi III</b>	<b>Classi IV</b>	<b>Classi V</b>
Conoscenza del sè	Noi e la strada	Approfondimento sul tema della legalità, sulle regole di convivenza civile, organismi internazionali di pace, diritti e doveri dei fanciulli, importanza delle leggi	Approfondimento sul tema della legalità, sulle regole di convivenza civile, organismi internazionali di pace, diritti e doveri dei fanciulli, importanza delle leggi	Approfondimento sul tema della legalità, sulle regole di convivenza civile, organismi internazionali di pace, diritti e doveri dei fanciulli, importanza delle leggi

### **Scuola secondaria di primo grado**

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Con le classi aperte si vogliono realizzare iniziative di miglioramento ed azioni correttive con pratiche educative e didattiche innovative, volte al raggiungimento delle seguenti finalità:

- promuovere un apprendimento significativo per tutti gli alunni attraverso la differenziazione di percorsi
- liberare le energie creative di ciascuno attraverso l'emulazione e una sana competizione
- favorire il confronto, la socializzazione e l'integrazione attraverso diverse modalità comunicative ed operative
- garantire il successo formativo di tutti gli alunni

- migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

Le classi aperte sono adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento degli alunni. Esse, inoltre, offrono a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Le discipline coinvolte sono italiano, matematica e scienze. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni delle classi parallele divisi in gruppi eterogenei allo scopo di realizzare attività di potenziamento attraverso la lettura e l'analisi, la rielaborazione e la riflessione orale e scritta, la conversazione e i collegamenti anche interdisciplinari, esperimenti di laboratorio e discussione dei risultati, visione di filmati e ascolto di testi, canzoni e musiche. Gli incontri hanno cadenza mensile a partire dal mese di novembre.

## ***L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

Una scuola basata sul successo formativo è la scuola che realizza il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni e che riconosce e valorizza la diversità.

È la scuola che per regolare i tempi dell'insegnamento e per scegliere e per programmare le diverse attività adotta forme di flessibilità che rispettino le diversità e i ritmi di apprendimento degli alunni.

In questa scuola non hanno significato parole come "percorso differenziato", "percorso diverso" o "percorso equipollente", poiché ogni ragazza e ogni ragazzo segue un proprio percorso scelto in base alle proprie esigenze, capacità e anche ai propri desideri, ai propri ritmi...

(M. Giovanna Cantoni)

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Concretamente, nei confronti degli alunni diversamente abili, l'Istituto:

- **favorisce l'inclusione**, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini
- **soddisfa al meglio le esigenze differenziate** degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprime al meglio le proprie potenzialità.

In tale ottica il **docente di sostegno** con il consiglio di classe, la famiglia, il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica, gli specialisti e i terapeuti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica, si adoperano per far sì che l'obiettivo non sia semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita.

La realizzazione degli interventi coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni disabili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Tutti insieme prevedono la comune definizione delle priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare e da avviare.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.

**Il Piano Educativo individualizzato** illustra:

- le aree e le modalità di intervento
- gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato)
- i contenuti
- la metodologia
- gli strumenti
- le modalità di verificai
- criteri di valutazione

La nostra scuola collabora con il Piano di Zona SA1 per offrire assistenza specialistica agli alunni diversamente abili con l'intento di migliorare l'autonomia personale. La figura specialistica, garantita da personale qualificato, affianca il lavoro didattico - educativo del docente.

Nell'inclusione degli alunni con **bisogni educativi speciali** (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013) una delle parole chiave è "**estensione**" ossia un'attenzione che viene estesa ai BES nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Vi è una presa in carico globale di tutti gli alunni attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con le seguenti modalità di intervento:

1. istituzione ed organizzazione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)**, che costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sanitari e sociali territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto), con il compito di svolgere le seguenti funzioni:
  - redigere il **PAI (Piano Annuale d'Inclusione)** dell'Istituto, riferito a tutti gli alunni con BES, da stilare ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
  - rilevare i BES presenti nella scuola
  - approfondire attraverso focus/confronto i casi, offrendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi
  - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

2. strutturazione e compilazione del **Piano Didattico Personalizzato** secondo la normativa vigente. Il **PDP** è un contratto fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli obiettivi, supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico degli alunni **DSA** e **BES**.
3. Cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) e famiglie con incontri periodici, sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale, P.E.I. e PDP, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
4. Progettazione didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, ausili informatici, LIM, di software e sussidi specifici.
5. Utilizzazione di laboratori per valorizzare l'operatività, la creatività e la consapevolezza metodologica (sapere/saper fare), anche nella modalità delle classi aperte o con la compresenza di più insegnanti.

L'Istituto Comprensivo "Autonomia 84" ha inoltre provveduto a stilare un protocollo di collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto I.C. "Calcedonia" con l'intento di favorire la formazione dei docenti, la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze, buone prassi e strumenti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO  
AUTONOMIA 84**



VIA V. CALVANESE, 22 CASTEL S. GIORGIO - LANZARA

Tel./Fax 081/5162111 – C.F. 80028610659

e-mail: [SAIC84600R@istruzione.it](mailto:SAIC84600R@istruzione.it) – pec: [SAIC84600R@pec.istruzione.it](mailto:SAIC84600R@pec.istruzione.it)

sito internet: [www.iclanzara.gov.it](http://www.iclanzara.gov.it)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/2016

Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 06/03/2013

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	4
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>26</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>659</b>

N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Referente per la disabilità</b>	<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologi esterni (progetto di Psicologia scolastica)</b>	<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti.....</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa	<b>si</b>

<b>servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			<b>si</b>		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			<b>si</b>		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>si</b>		
	Progetti territoriali integrati			<b>no</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>no</b>		
	Rapporti con CTS / CTI			<b>si</b>		
	Altro: rapporti con enti locali (Comune) e piano di zona			<b>si</b>		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			<b>no</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>si</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>no</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			<b>si</b>		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>si</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>no</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>si</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>si</b>		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>2</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>2</b>			

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>2</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>2</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>2</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>2</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>3</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>3</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>3</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>3</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il responsabile H realizza la rivelazione bes ad inizio anno;
- Lo staff di direzione cura gli aspetti organizzativi per implementare le azioni di inclusività;
- Il GLI definisce le priorità e i criteri di intervento;
- Definisce i criteri di monitoraggio, controllo e documentazione;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli consigli di classe;
- Coinvolge gli operatori specialisti presenti sul territorio;
- Elabora un progetto di inclusività di tipo laboratoriale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Organizzare dei corsi di formazione e aggiornamento sia dei docenti di sostegno che quelli curricolari per operare al meglio con alunni bes.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adotteranno modalità di verifica e valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Modalità di verifica

Organizzazione di interrogazioni programmate;  
Consegne chiare e brevi;  
Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione;  
Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;  
Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo;  
Uso della verifica orale quando possibile;  
Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...);  
Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche;  
Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati.

### Modalità di valutazione

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento metacognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...).

Essere certi di aver attuato tutte le strategie utili alla promozione e alla valorizzazione della competenza prima di attribuire debiti.

La valutazione deve tenere in considerazione gli effetti benéfici o devastanti sullo sviluppo complessivo della personalità per non bloccare la finalità educativa alla sola valutazione intesa come sanzione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

-Sportello d'ascolto;

- Progetto di Psicologia Scolastica;

- Piano di Zona (AEC).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Sportello d'ascolto;

- Progetto di Psicologia Scolastica;

- Piano di Zona (AEC).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

-Fornire un contributo operativo all'interno della scuola (essere di supporto, di conoscenza, di condivisione con tutti gli altri genitori);

- Contribuire ulteriormente alla redazione del PDF, PEI, PDP e del Piano Inclusività;

-Contribuire alla redazione di nuove segnalazioni;

- Aiutare e guidare i genitori che per la prima volta affrontano una diversa realtà.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Promuovere esperienze coinvolgenti e piene sul piano degli aspetti affettivi relazionali;

- Promuovere un apprendimento-significativo;

- Lavorare in gruppo o piccoli gruppi.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Piano di Zona per poter usufruire di risorse specializzate di affiancamento;
- Maggiore sollecitazione e partecipazione da parte degli enti locali;
- Confronto con esperti del settore;
- Organizzare ove possibile l'orario dei docenti di sostegno per un diretto coinvolgimento degli alunni con difficoltà.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Utilizzare più risorse umane;
- Operare con maggiore continuità.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Progettazione e pianificazione momenti di incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola per lavorare insieme ad alcune attività, passaggio di informazioni tra i docenti;
- Progettazione e pianificazione di iniziative di orientamento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/02/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06-05-2015**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

## ***CONTINUITA' E ORIENTAMENTO***

**La continuità** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto rifacendosi alle *Indicazioni per il Curricolo* si propone di realizzare un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizza i passaggi nei tre ordini di scuola attuando la continuità verticale che si fonda su:

- Collegialità di progettazione (condivisione di linee educative nei tre settori)
- Corresponsabilità nella realizzazione delle attività ( RAV-PdM, progettazione, valutazione)
- Orientamento formativo lungo tutto l'arco della scuola di base
- Orientamento informativo

La nostra scuola pone in essere una continuità sia verticale che orizzontale.

Per quanto riguarda la **continuità verticale**, i risultati attesi interessano e coinvolgono:

- **i "saperi"** attraverso la conoscenza e il coordinamento dei curricoli, la costruzione di protocolli di osservazione comuni nelle classi ponte, prove di verifica delle competenze possedute finali e di ingresso;
- **i "docenti"** che devono conoscere e condividere il curricolo, le metodologie, il sistema di valutazione, attuare i progetti ponte e utilizzare in maniera positiva, la scheda di valutazione, i documenti di passaggio, orientamento e formazione delle classi;
- **gli "alunni"** familiarizzeranno con gli ambienti, i docenti, il personale ATA, le attività e le proposte della scuola di grado superiore.

Per le attività di continuità svolte in accordo con i docenti dei tre ordini di scuola le iniziative messe in atto sono state le seguenti:

- ✓ conoscenze dei reali bisogni degli alunni, delle lacune e delle loro esigenze didattiche, per organizzare PEP e attività di recupero extracurricolari
- ✓ iniziative di confronto tra gli alunni dell'ultimo anno e gli alunni del primo anno del grado di istruzione successivo per organizzare attraverso percorsi condivisi lezioni comuni agli stessi
- ✓ adozione di una scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria
- ✓ rilascio di una scheda di Consiglio Orientativo (certificazione finale classi terze scuola Secondaria di I grado)
- ✓ suddivisione per fasce di livello degli alunni in ingresso per favorire e verificare l'eterogeneità della formazione delle classi dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado
- ✓ incontri calendarizzati tra i docenti dei tre ordini di scuola

**I docenti dei tre ordini di scuola al fine di** favorire la condivisione del processo formativo e per dare la possibilità di valorizzare, utilizzare ed ampliare le competenze, le conoscenze e le esperienze dell'alunno, si muovono da anni in tale ottica promuovendo:

- ❖ **incontri** tra i docenti delle classi 4° e 5° della scuola primaria con il Consiglio di classe della scuola Secondaria di 1° grado allo scopo di condividere esperienze educative – didattiche e di concordare alcune priorità del percorso formativo
- ❖ **incontri** tra i docenti delle classi prime della scuola Primaria e docenti dei bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia allo scopo di scambiarsi informazioni
- ❖ **incontri** a fine anno tra docenti e bambini delle classi ponte per scambio di esperienze
- ❖ **Open day**
- ❖ **giornata orientamento** coinvolgendo gli alunni dei due ordini di scuola in attività laboratoriali svolte insieme allo scopo di avvicinare i bambini delle classi ponte alla nuova realtà scolastica
- ❖ **incontro con le famiglie al momento dell'iscrizione** per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa
- ❖ **orientamento** classi terze scuola Secondaria I con gli Istituti secondari presenti sul territorio e visita delle strutture
- ❖ **partecipazione** ad iniziative comuni ai tre ordini di scuola

Per garantire la **continuità orizzontale e favorire un sistema formativo integrato**, vengono promossi:

- condivisione del processo formativo dei docenti per valorizzare le proprie competenze e conoscenze e arricchirle con corsi di aggiornamento/formazione
- creazione di percorsi didattico-educativi, condivisi dai docenti, di competenze specifiche che devono acquisire gli alunni per ciclo scolastico
- individuazione delle prove d'ingresso, in itinere e finali
- verifiche delle corrispondenze in ingresso degli alunni, per fasce di livello
- rapporti costanti con **la famiglia quale** interlocutore primario della dimensione educativa dell'alunno
- interventi congiunti e coordinati con Enti Locali, Associazioni, Asl ed altre Istituzioni scolastiche in modo tale da rispondere ai bisogni degli alunni utilizzando al meglio tutte le opportunità che il territorio offre.

**L'orientamento**, come segmento della continuità, assume come già detto, le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si esplicita quando l'alunno impara a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Esso rappresenta un percorso formativo verticale che si propone di favorire le attitudini e gli interessi di ciascuno attraverso tutte le attività scolastiche. L'orientamento nella scuola Secondaria di I grado si concretizza nella realizzazione per gli alunni delle classi terze di percorsi sia formativi che informativi: tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto, nell'ottica di una interdisciplinarietà

e trasversalità di intenti, concorrono a potenziare le capacità degli alunni di conoscere sé stessi e gli altri, l'ambiente in cui vivono e le varie offerte formative allo scopo di operare scelte consapevoli al prosieguo degli studi.

**Nella fase formativa** i docenti delle classi terze attraverso la somministrazione di letture, dibattiti, test e prove strutturate si preoccupano di aiutare gli alunni a:

- sviluppare la capacità di esprimere esperienze del mondo di sé
- sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri
- promuovere uno sviluppo articolato nel rispetto dei bisogni, degli interessi e delle attitudini di ciascuno e in vista di una scelta soddisfacente e consapevole alla fine della scuola dell'obbligo
- garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo
- contribuire a contenere nell'alunno stati d'ansia e disorientamento di fronte alla nuova situazione scolastica che li attende, allo scopo di prevenire eventuali difficoltà e patologie scolastiche nel successivo ordine di scuola

**Nella fase informativa** sono programmate:

- attività di accoglienza in orario scolastico di referenti e studenti delle scuole superiori
- visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio
- attività di orientamento pomeridiano al territorio e alle realtà produttive e professionali con esperti di alcuni settori (agricolo-ambientale, socio-sanitario)
- visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni nelle giornate di Open Day
- compilazione del Consiglio Orientativo

# L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

## Il tempo scuola

### **Tenuto conto di quanto previsto nel D. L.vo n° 54 / 2004**

Il nostro tempo – scuola è così strutturato :

- **scuola dell'infanzia**  
offerta fino a 40 ore settimanali; dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.15 con servizio mensa
  
- **scuola primaria**
  1. **tempo normale:** offerta di 29 ore settimanali; dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.15 - sabato dalle ore 8.10 alle 12.15
  2. **Tempo pieno:** 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle 16.15 con servizio mensa
  
- **scuola secondaria di primo grado**
  1. Corso di studi a tempo normale di 30 ore; dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.15
  2. Corso di studi a indirizzo musicale (pianoforte, percussioni, chitarra, sassofono) in aggiunta al tempo normale, per la sperimentazione musicale, l'orario viene concordato con i genitori degli alunni frequentanti dal lunedì al venerdì.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito agli stessi il diritto di scegliere se il proprio figlio possa avvalersi o meno di detto insegnamento all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica, saranno impegnati, sentito i genitori, in attività didattiche e formative nella stessa classe o in classi parallele.

## L'organizzazione delle discipline

### **Scuola primaria**

Tempo normale

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	Ore settimanali obbligatorie Classi 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup>
Italiano	9	8
Storia	1	1
Cittadinanza e costituzione	1	1
geografia	1	1
Inglese	2	3
Matematica e scienze	8	8
Tecnologia	1	1
Arte e immagine	1	1
Musica	2	2
Scienze motorie	1	1
Religione	2	2

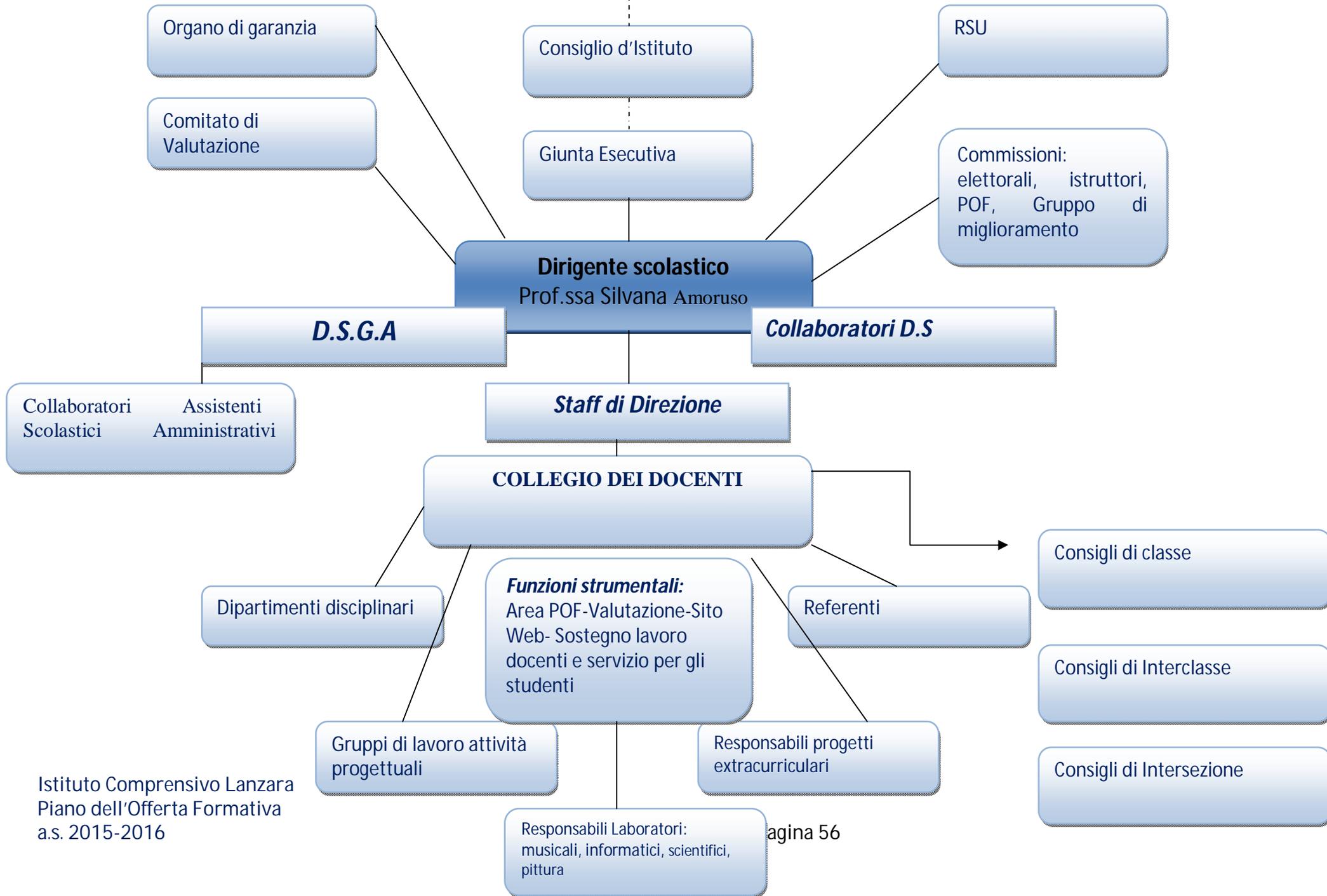
Tempo pieno

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore settimanali obbligatorie Classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></i>	<i>Ore settimanali obbligatorie Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></i>
<i>Italiano</i>	11	
<i>Storia</i>	1	
<i>Cittadinanza e costituzione</i>	1	
<i>geografia</i>	1	
<i>Inglese</i>	2	
<i>Matematica e scienze</i>	11	
<i>Tecnologia</i>	1	
<i>Arte e immagine</i>	2	
<i>Musica</i>	2	
<i>Scienze motorie</i>	1	
<i>Religione</i>	2	
<i>Mensa</i>	5	

### **Scuola secondaria di primo grado**

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore settimanali obbligatorie</i>
<i>Italiano e approfondimento linguistico + Storia, cittadinanza e costituzione + geografia</i>	10
<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Matematica e scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1
<i>Strumento musicale</i>	2

# ORGANIGAMMA D'ISTITUTO



## **Assegnazioni funzioni strumentali a.s. 2015-2016**

<p style="text-align: center;">AREA 1 ELABORAZIONE POF</p> <p style="text-align: center;"><i>Costanza Teodosia Potenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento gruppo di lavoro per elaborare il piano dell'offerta formativa 2015/2018</li> <li>- Pubblicazione e diffusione POF 2015/2018</li> <li>- cura delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione</li> <li>- impegno alla diffusione della politica scolastica</li> <li>- raccordo staff di direzione</li> </ul>
<p style="text-align: center;">AREA 1 CURRICOLO E INNOVAZIONE</p> <p style="text-align: center;"><i>Marisa Gioiello Teresa Grimaldi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento, supporto e documentazione del curricolo locale, dei percorsi interdisciplinari, delle classi aperte, delle iniziative didattiche e dei momenti di ricerca didattica</li> <li>- Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne</li> <li>- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione</li> <li>- impegno alla diffusione della politica scolastica</li> <li>- raccordo staff di direzione</li> </ul>
<p style="text-align: center;">AREA 1 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL POF</p> <p style="text-align: center;"><i>Maria Rosaria Grimaldi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e Monitoraggio INVALSI</li> <li>- Valutazione ed autovalutazione servizio Scolastico-coordinamento gruppo di lavoro</li> <li>- Attività di verbalizzazione collegio docenti</li> <li>- impegno alla diffusione della politica scolastica</li> <li>- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione</li> <li>- raccordo staff di direzione</li> </ul>
<p style="text-align: center;">AREA 3 SERVIZIO PER GLI STUDENTI</p> <p style="text-align: center;"><i>Bernardino Sessa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e pianificazione iniziative "continuità" e "orientamento"</li> <li>- REFERENTE H</li> <li>- -coordinamento uscite didattiche sul territorio</li> <li>- - impegno alla diffusione della politica scolastica</li> <li>- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione</li> <li>- raccordo staff di direzione</li> </ul>

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di progettazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La valutazione

- è **formativa** (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo);
- è **orientativa** (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento) favorisce la crescita personale;
- è **trasparente** (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni);
- è **collegiale** (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative);
- è **individualizzata** (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni);
- è **dinamica** (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo);
- è **tempestiva**;
- è **globale** (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni).

Lo scopo principale è di rilevare sistematicamente e periodicamente le conoscenze, le abilità, la qualità dei progressi e le distanze dai traguardi comuni, di documentarli, di comunicarli alle famiglie e ai gradi successivi d'istruzione.

Facendosi carico di queste premesse la nostra scuola intende curare con particolare attenzione **sia il momento della valutazione formativa** con l'acquisizione di sostanziali elementi di verifica:

1. nella fase programmatica
2. in itinere
3. nella fase finale

**sia la valutazione sommativa**, con la messa in atto, fin dal passato anno scolastico, di un tavolo di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per l'individuazione di oggettivi criteri valutativi.

Infatti in base alla Legge 169/2008 e DPR 122/09, nella Scuola Primaria e Secondaria di I° la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento si effettua mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.

Si riportano di seguito i descrittori dei voti in decimi

### ***Criteria per l'attribuzione dei voti alle discipline***

<b>Voto 9/10</b>	Possiede conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.
<b>Voto 8</b>	Possiede conoscenze complete della disciplina. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni diverse e nuove di apprendimento.
<b>Voto 7</b>	Possiede buone conoscenze. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni note o simili di apprendimento.
<b>Voto 6</b>	Possiede conoscenze essenziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.
<b>Voto 5</b>	Possiede conoscenze parziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e guidate di apprendimento.
<b>Voto 4</b>	Possiede conoscenze lacunose degli argomenti di base. Stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.

### ***Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento***

	Rispetto delle persone e dei loro ruoli	Rispetto della struttura e delle attrezzature scolastiche	Rispetto del Regolamento
<b>Voto 9/10</b>	Si distingue per un comportamento sempre responsabile sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite guidate, manifestazioni...).	Si distingue per un uso sempre corretto e appropriato dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	Si distingue nel rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).
<b>Voto 8</b>	Stabilisce rapporti corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento responsabile in ogni occasione.	Fa uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività.	Rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...) nella maggior parte dei casi.
<b>Voto 7</b>	Stabilisce rapporti <b>quasi sempre</b> corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento abbastanza responsabile in ogni occasione.	Fa uso quasi sempre corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività.	Non sempre rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...)
<b>Voto 6</b>	Stabilisce rapporti <b>non sempre</b> corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento non sempre responsabile sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari, diventando motivo di distrazione per gli altri.	Non sempre fa uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	Rispetta poco l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).
<b>Voto 5</b>	Stabilisce rapporti <b>non</b> corretti con adulti e coetanei:	Non rispetta le strutture della	Non rispetta l'orario delle

La valutazione degli apprendimenti nel nostro Istituto già da anni ha avuto maggiore impulso con le prove nazionali Invalsi.

Le attività dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) assumono valore strategico in quanto concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione, correlati al processo di Lisbona, avviato nel 2000, e con più specifico riguardo alla qualità dei livelli di apprendimento.

Esse si inseriscono nel più ampio contesto internazionale, sia in termini di indagini comparative sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti, con riferimento alle metodiche adottate e ai risultati conseguiti, sia in tema di promozione della cultura della valutazione.

In armonia con le finalità dell'Invalsi il Collegio dei docenti dell'Istituto ha stabilito in merito alla valutazione degli apprendimenti di somministrare alla fine dei quadrimestri una prova comune concordata dai docenti di Italiano, Matematica, Lingue straniere per classi parallele con relative griglie di correzione e relativa valutazione.

Per meglio curare il protagonismo dell'alunno nel processo apprenditivo, è nostra convinzione, come già affermato in precedenza, a partire dall'anno scolastico 16/17, avviare una progettazione curriculare per competenze. Ciò comporterebbe ulteriori modalità valutative che, diversamente dagli strumenti di verifica adottati fino ad ora implicano l'impiego di competenze. E' il caso dei "**compiti di realtà**"; situazioni nuove per l'alunno la cui risoluzione richiederebbe l'integrazione dei passati apprendimenti e non semplici giustapposizioni.

È questa la motivazione per cui dall'anno scolastico 15/16 è nostra idea sperimentare tali "contesti apprenditivi" come momento di verifica/valutazione degli obiettivi trasversali programmati dai tre settori del nostro istituto comprensivo.

## **L'AUTOVALUTAZIONE**

La nostra istituzione scolastica è da sempre attenta ad assicurare un'autovalutazione efficace nella convinzione che essa assume un ruolo strategico poiché sollecita ogni scuola ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo.

Per tale convinzione, nel tempo, è stata sempre sensibile ed interessata ad un'azione valutativa d'istituto sia perché come scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto socio-economico-culturale, sia perché è consapevole della necessità che progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione è segno di qualità del servizio. L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha lo scopo di aiutare essa stessa a conoscersi meglio per migliorare. Procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli programmati e attesi nel POF e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle.

Nel precedente triennio il nostro Istituto, ha sentito l'esigenza di operare, scelte autonome di autovalutazione individuando alcune aree di indagini in piena responsabilità al fine di intraprendere processi di miglioramento e di qualificazione del servizio, migliorando la comunicazione interna e le informazioni didattiche in relazione alle classi di passaggio.

Il nostro Istituto ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2013-2014 un percorso autovalutativo con valutazione esterna di grande valenza formativa:

1. Il progetto CAF **"Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche"** realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA, dal quale sono emersi due progetti che ci hanno permesso di monitorare e migliorare gli incontri scuola famiglia, di condividere col territorio il nostro progetto culturale, di dare visibilità e conoscenza alla vita della scuola, di ascoltare e rispondere alle esigenze di famiglie e studenti tramite l'istituzione di uno sportello di ascolto, di sviluppare maggiore consapevolezza e responsabilità nel considerare la scuola "agenzia educativa primaria" di tutti.

A seguire il nostro Istituto, oltre alla seconda annualità del progetto CAF, ha richiesto l'adesione ad un altro progetto:

2. Il progetto di **"Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON"**. Un progetto dell'INVALSI finanziato con il contributo dei fondi europei PON.

Anche da tale autovalutazione è nato un percorso progettuale di miglioramento nell'area **"Continuità e orientamento"** al fine di realizzare una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa e per garantire un sereno ed armonioso passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto della persona.

Con il DPR 80/2013 e la Circolare n.47 del 21 ottobre 2014 a partire dall' anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.

Priorità strategiche del SNV per il triennio 2014-2015 / 2016-2017

La valutazione è finalizzata al :

- ❖ miglioramento offerta formativa
- ❖ riduzione dispersione scolastica
- ❖ riduzione dei GAP geografici e tra scuole
- ❖ rafforzamento competenze di base rispetto al punto di partenza
- ❖ valorizzazione degli esiti a distanza (università e lavoro)

Tale percorso ci ha già visti coinvolti quindi in tre momenti importanti:

1. Questionario del Dirigente Scolastico
2. Compilazione del Rapporto di autovalutazione ad opera del GAV nel mese di giugno 2015
3. Stesura del Piano di Miglioramento per il triennio 2015-2018

Dall'analisi dei risultati del RAV da parte del Gruppo di miglioramento, il nostro Istituto ha provveduto alla stesura del Piano di Miglioramento condiviso e deliberato dal Collegio docenti in data 12 ottobre 2015 individuando una priorità molto forte oggetto del miglioramento, in linea con quelli che sono gli obiettivi prioritari del nostro Istituto nell'area ***Esiti degli studenti*** nella sezione ***Competenze chiave e cittadinanza***.

Tale priorità mira allo Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con l'ambizioso e formativo intento del nostro Istituto di ***Rappresentare sul territorio un punto di riferimento per progettare, organizzare e realizzare iniziative a carattere sociale***.

Come operatori della scuola, siamo convinti che è necessario non accontentarsi di promuovere comportamenti sufficientemente positivi ma occorre modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti.

Il nostro istituto si impegna quindi per il prossimo triennio, come momento autovalutativo, a perseguire tale Priorità e a valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. In tale azione sarà coinvolta la scuola tutta, l'organizzazione scolastica, il curriculum, la progettazione e la valutazione, la formazione docente potenziando l'inclusione e favorendo il diritto all'istruzione di tutti, in una chiara e consapevole interazione con le famiglie e il territorio.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni</li> <li>2) Promuovere e sostenere dalla progettazione al monitoraggio percorsi interdisciplinari in collaborazione con il territorio.</li> <li>3) Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</li> </ol>	<p>E' nostra consapevolezza che coinvolgere gli allievi alla riflessione collettiva su tematiche sociali, alla condivisione e alla cooperazione in percorsi formativi inerenti, sia il volano per renderli attivi collaboratori e promotori di idee nuove e condivise e responsabili protagonisti delle loro scelte.</p>
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori e classi aperte</li> </ol>	
Inclusione e differenziazione	Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	
Continuità ed orientamento	Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio (agrario - sociosanitario)	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale</li> <li>2) Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni</li> </ol>	

<b>AREE DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	Obiettivi operativi legati all'intervento Avviare discussioni guidate con la partecipazione di alcuni alunni di classi diverse e documentare con mappe sintetiche lo svolgimento del lavoro
		Approfondire attraverso ricerche in rete o in biblioteca i temi proposti lasciando agli alunni l'organizzazione del lavoro
		Visione di filmati con dibattiti successivi condotti dagli alunni
		Pianificazione e realizzazione di un ipertesto organizzato dagli alunni
	Promuovere e sostenere dalla progettazione al monitoraggio percorsi interdisciplinari in collaborazione con il territorio.	Progettare, in modo autonomo, dopo un confronto collettivo, un lavoro sul rapporto cittadini, istituzioni ed associazioni umanitarie, costruire lo schema del piano d'azione, definire le fasi d'esecuzione, la distribuzione degli incarichi, le modalità di monitoraggio e valutazione.
		Realizzare un video a testimonianza dei processi didattici
		Preparare un resoconto e presentarlo graficamente agli alunni di altri settori
Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione	Attività per piccoli gruppi costituzione di gruppi eterogenei assegnazioni di compiti Creare situazioni di vita quotidiana utilizzare i laboratori	
Ambiente di apprendimento	Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte	Attività di studenti tutor tra classi diverse anche di altri settori
		Focus group tra allievi di classi diverse
		Pianificare attività a classi aperte/parallele
Inclusione e differenziazione	Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	Attività finalizzate ad azione di aiuto verbale e non
		Presentare esempi di altruismo nella storia e nella realtà
		Esplicitare la divisione delle fasi di un lavoro assegnato con un compito specifico per poi operare un'integrazione strutturata di tutte le informazioni
		Assumere e promuovere atteggiamenti di comprensione
		Forme di Interessamento agli altri

		Presentare esempi di divisione dei beni/Donazione
Continuità ed orientamento	Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio (agrario - sociosanitario)	Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio per condividere attività didattiche comuni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Promozione di un corso formazione sulla progettazione per competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale	Incontri con genitori che presentano esperienze personali e professionali Incontro con l'assessore alle politiche sociali del Comune Incontri con le associazioni di volontariato presenti sul territorio Incontri con esperti.
	Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni	Preparate manufatti e curarne la vendita per la raccolta fondi In accordo con l'Unicef, avo e girasole

Il Gruppo di Miglioramento curerà tutte le fasi, le modalità, i tempi di esecuzione e produrrà strumenti per il monitoraggio e la valutazione.

## **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Al fine di arricchire le competenze professionali dei docenti e di tutti gli operatori della Scuola, sono previste iniziative di formazione e aggiornamento, affinché si marci al passo con i tempi, nella complessità del cambiamento continuo e rapido della società.

Saranno attuati le seguenti attività di formazione:

<b>Che cosa</b>	<b>Chi</b>
<b>ANTINCENDIO</b>  <b>Aggiornamento RLS</b>  <b>FORMAZIONE PER I NEO ASSUNTI</b>  <b>FORMAZIONE PREPOSTI</b>	<b>12 unità tra il personale della scuola</b>  <b>1 DOCENTE</b>  <b>MINIMO 2 DOCENTI</b>  <b>DOCENTI VISITE GUIDATE E RESPONSABILE LABORATORI</b>
<b>PROGETTARE PER COMPETENZE 20 ORE COMPLESSIVE DISTRIBUITE IN DUE MOMENTI</b> <b>Come da piano di miglioramento</b>	<b>Tutti i docenti presenti nella scuola</b>
<b>Indicazioni nazionali per il curriculum Come da direttiva dell'USR ( Terza annualità)</b>	<b>8 docenti dei tre settori</b>
<b>DEMATERIALIZZAZIONE DELLA CORRISPONDENZA</b>	<b>3 PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La Riforma scolastica assegna alle famiglie un ruolo attivo e responsabile nella cooperazione con la scuola per la formazione culturale, sociale ed umana degli alunni.

Per ottenere ciò è necessario che le famiglie non deleghino tutto alla scuola, ma adottino un comportamento collaborativo e responsabile nella condivisione non solo delle finalità da raggiungere attraverso le tematiche ed i processi formativi proposti, ma anche nel rispetto delle regole scolastiche.

Il rapporto Scuola – Famiglia si esplica secondo le seguenti **modalità**:

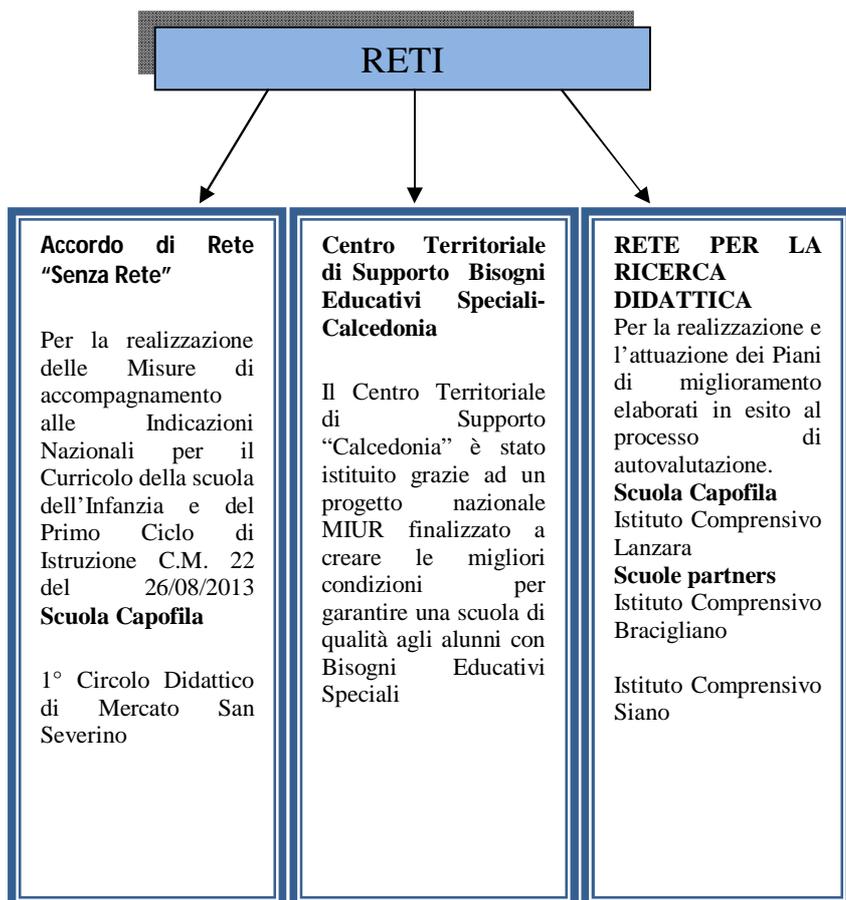
- comunicazioni informative e lettere individuali;
- richieste di coinvolgimento nelle attività di integrazione formativa;
- indicazioni sulle scelte orientative per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- supporto per i ragazzi in particolare situazione di disagio.

Durante l'anno le famiglie dovranno farsi carico dei seguenti **adempimenti**:

- elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe;
  - elezione dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
  - presa visione delle schede di valutazione quadrimestrale;
- colloqui mensili con i docenti dei Consigli di Classe

## RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto partecipa a reti scolastiche con l'intento di condividere modelli di intervento, di percorsi di formazione, risorse e strutture e intrattiene rapporti formali e non con Enti e Istituzioni del territorio con il Comune di Castel San Giorgio, Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Piano di Zona e Associazioni.



### COLLABORAZIONI

#### **AVO** AVO\_Valle dell'Irno Polo Campano I

- La scuola condivide con l' AVO i seguenti obiettivi:
- promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità, allo star bene insieme e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo, coinvolgendo in modo attivo gli alunni;
  - contribuire alla costruzione della loro identità attraverso lo sviluppo di sentimenti di solidarietà e la promozione di quei valori trasversali che la cultura del dono propone;
  - sensibilizzare i giovani alle problematiche del territorio legate al settore socio-sanitario, coinvolgendoli in esperienze concrete e in servizi attivi.

#### **UNICEF Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia**

La nostra scuola è scuola UNICEF, scuola amica dei bambini e dei ragazzi e si pone l'obiettivo di costruire insieme -adulti, bambini, ragazzi- una scuola che accolga le differenze, favorisca la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi e prenda in considerazione le loro opinioni.

#### **CARITAS**

La Caritas è organismo che aiuta la comunità ad essere "lievito e sale d'amore per tutti."  
L' obiettivo che la scuola si propone nella sua collaborazione con la Caritas è acquisire metodologie e strumenti per servire ed aiutare nell'ottica della promozione le persone in difficoltà.



**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 12 OTTOBRE 2015  
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 16 OTTOBRE 2015**